

Coordinerà il Centro trapianti della clinica passata dall'inizio dell'anno sotto la guida del professor Dino De Anna. Sedici gli interventi finora eseguiti

## Chirurgia, anche Bresadola jr nel vertice

*Il figlio Vittorio nello staff precedentemente diretto da Fabrizio, ora direttore generale*

di LUANA DE FRANCISCO

Novità nella clinica chirurgica della Santa Maria della Misericordia, dopo l'avvio del processo di unificazione dell'ex ospedale e dell'ex policlinico in Azienda unica e, soprattutto, dopo la nomina del professor Fabrizio Bresadola a direttore generale dell'azienda stessa. A guidare al suo posto la clinica, dal 1° gennaio scorso, è il professor Dino De Anna (fratello di Elio, presidente della Provincia di Pordenone), che proprio in questi giorni ha avviato una riorganizzazione interna relativa, in particolare, all'attività del Centro trapianti: il coordinamento dell'equipe di chirurghi è stato affidato al professor Vittorio Bresadola, figlio di Fabrizio, del quale il Centro continua ad avvalersi in qualità di consulente oltre che per l'esecuzione dei casi più complessi e delicati.

Diretto dallo stesso De Anna, già docente di Clinica chirurgica e Chirurgia vascolare e toracica, oltre che attuale preside del Corso di laurea in Scienza dello sport e direttore delle Scuole di specializzazione in Chirurgia generale e Chirurgia vascolare dell'ateneo friulano, dall'inizio dell'anno il Centro ha eseguito 16 trapianti di organi. «In linea - ha commentato De Anna - con il volume degli anni precedenti, che chiudono su una media di un centinaio di interventi, fra trapianti di fegato, rene

e pancreas». Ad aumentare, dopo l'unificazione, è stato invece il numero dei ricoveri: la struttura, complessivamente dotata di 46 posti letto, è stata messa a disposizione delle urgenze provenienti dal Pronto soccorso per le situazioni di emergenza dovute all'insufficienza dei letti nelle due Medicine.



Dino De Anna

A coadiuvare Vittorio Bresadola sono stati indicati i dottori Umberto Bacarani e Gianluigi Adami, oltre a un borista spagnolo, Maurizio Sainz, e a uno specializzando croato, Dario Lorenzin. «Considerata la complessità della struttura che dirigo - spiega De Anna -, con circa 120 tra medici, personale infer-

mieristico e allievi interni, ho pensato d'introdurre la figura di un coordinatore dell'equipe chirurgica dedicata ai trapianti, per garantirmi la possibilità di continuare a seguire l'attività routinaria anche in caso di emergenza». A Bresadola junior è assegnata anche la responsabilità delle cinque sale operatorie (inserite nel Dipartimento diretto da De Anna e che comprende pure le due di Ostetricia e le altre due dislocate a Gemona) e del Servizio di Fisiopatologia digestiva.

La clinica, che conta sui professori Sandro Uzzai come aiuto e Vanni Terrosu come caporeparto e che è sistemata tra il secondo e il terzo piano del padiglione Petracco, è articolata poi in un servizio di Senologia, che segue più di 300 tumori alla mammella all'anno ed è affidato alla dottoressa Carla Cedolini, un servizio di Flebologia e Chirurgia vascolare, che è diretto dalla dottoressa Mariagrazia Marcellino (moglie di Bresadola figlio) per la parte venosa e linfatica e dal dottor Gino Noce per quella arteriosa, un Day Surgery e un servizio di Chirurgia pediatrica, entrambi seguiti dal dottor Sergio Intini, l'ambulatorio Aistom per l'assistenza ai pazienti stomizzati e un servizio di Proctologia, al quale è stato peraltro assegnato l'ultimo acquisto della Clinica, il dottor Franz Cerato, assunto meno di due mesi fa.